

Rassegna Stampa

02-12-2023

IL COMUNE

REPUBBLICA BOLOGNA	02/12/2023	9	Intervista a Giulia Bernagozzi - "Nessun rispetto da Stanzani mi ha riportato alla mente il bravo ragazzo che mi isolò" <i>S.cam</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/12/2023	57	Bufera su Stanzani «Uomini predatori» Le parole del forzista finiscono in Parlamento <i>Red Cro</i>	3

Giulia Bernagozzi, consigliera comunale Pd

“Nessun rispetto da Stanzani mi ha riportato alla mente il bravo ragazzo che mi isolò”

«Quando un uomo mi urla contro senza rispetto, mi tornano alla memoria brutti ricordi ed emozioni del passato». Giulia Bernagozzi, 42 anni, consigliera comunale del Pd, è ancora arrabbiata per la bagarre a Palazzo d'Accursio, durante il consiglio straordinario per la Giornata contro la violenza sulle donne. Alle parole del forzista Nicola Stanzani che, nel suo intervento, faceva riferimento a “istinti atavici e predatori che muovono gli autori dei femminicidi”, Bernagozzi non ci ha visto più.

Cosa è successo?

«Le sue parole giustificative mi sono parse assurde, anche perché venivamo da giorni di grandi mobilitazioni cittadine, ma non solo, contro la violenza di genere. A maggiore ragione mi sarei aspettata più rispetto e sensibilità. Io ho lasciato parlare il collega, ma sono uscita dall'aula perché troppo

infastidita. Poi sono intervenuta io».

Quindi?

«Ho tentato di replicare alle sue parole, confutando la tesi dell'istinto maschile, ma sono stata interrotta più volte. Questa è stata la rappresentazione plastica di come lui, insieme ad altri, non capisca nulla di quello che sta succedendo. Serve rispetto. Il suo comportamento aggressivo e prevaricatorio mi ha fatto rimpiombare indietro».

Brutti episodi?

«Avevo 20 anni, stavo con un ragazzo più vecchio di me. Si era presentato nel migliore dei modi possibili, a quell'età tutto mi pareva una favola. Poi, però, mi sono ritrovata sempre più sola. Il rapporto si è fatto sempre più esclusivo. Mi convinse ad abbandonare gli studi all'università, a cominciare a lavorare per avere la nostra casa, a lasciare la pallavolo».

Fino a che punto si è spinto?

«Lentamente mi aveva tagliato fuori da tutto, c'era solo il nostro mondo. Tutto era fonte di litigio. Gli allenamenti, le amiche, i ritardi. Mi ha allontanato anche dalla famiglia che pure mi aveva messa in guardia. È passato a controllarmi il telefono. Poi per fortuna ho cambiato lavoro, e quello è stato come una sveglia. Mi ricordo che una volta, per una mia battuta fuori posto, ha distrutto la casa e mi ha spinto, a quel punto sono tornata dai miei genitori, ma avevo una gran vergogna. La storia è durata sei anni, ma come è capitato a me può succedere a tante».

Stanzani le ha chiesto scusa?

«No». — **s.cam.**



▲ **La consigliera** Giulia Bernagozzi



Peso: 20%

Bufera su Stanzani

«Uomini predatori»

Le parole del forzista finiscono in Parlamento

Il consigliere azzurro nel mirino del M5s. Ascari fa un'interrogazione
«Le sue parole sembrano dare un alibi agli autori di femminicidi»
Attacchi al consigliere comunale anche dalla pentastellata Pavanelli

Il caso Stanzani diventa nazionale. E, così, le frasi «gli esseri umani sono animali e dunque gli uomini presentano istinti predatori e di possesso, mentre le femmine si caratterizzano per istinti di protezione e di ricerca di protezione», già finite nel mirino in consiglio comunale, arrivano in Parlamento. Al centro della bufera è l'azzurro Nicola Stanzani che, lunedì, in Aula, durante il consiglio solenne dedicato alla Giornata contro la violenza sulle donne, ha usato parole che hanno scatenato una rissa con la dem Giulia Bernagozzi. Lite che ha anche fatto sospendere la seduta.

L'intervento del forzista «sull'istinto atavico degli uomini che provoca femminicidi», è così approdato in Parlamento: l'iniziativa porta la firma di Stefania Ascari, deputata modenese del M5s e componente della commissione Femminicidio, che ha presentato un'interrogazione al governo. Le «gravi affermazioni di Stanzani sembrano sottovalutare la natura criminale della violenza maschile sulle donne suggerendo una sorta di giustificazione biologica o istintiva ad atti di estrema gravità quali i femmi-

nici. Per di più – afferma Ascari in una nota – sono dichiarazioni rilasciate in un contesto istituzionale, il che potrebbe aggravarne l'impatto e la portata».

Per questo Ascari riferisce di aver depositato un'interrogazione rivolta a ben tre ministri: Matteo Piantedosi (Interno), Carlo Nordio (Giustizia) e Eugenia Roccella (Famiglia, Natalità e Pari opportunità). Questo «per chiedere quali misure intenda mettere in atto il governo al fine di rafforzare la formazione e la sensibilizzazione delle figure pubbliche, in particolare quelle elette – spiega Ascari – e di promuovere una cultura del rispetto e della parità di genere nelle istituzioni pubbliche».

Se si vuole «avviare un cambiamento culturale – conclude la parlamentare pentastellata – bisogna evitare in ogni modo che vengano diffusi messaggi dannosi e inesatti su una questione delicata come la violenza sulle donne: il rischio è di minimizzarne la gravità e di deresponsabilizzare i carnefici. E con una donna uccisa ogni due giorni, non possiamo proprio permetterlo».

In un contesto in cui la mobilitazione contro la violenza sulle

donne si è diffusa in tutta Italia, soprattutto dopo l'uccisione di Giulia Cecchetti per mano dell'ex Filippo Turetta, le parole di Stanzani sono state prese a esempio negativo anche da un'altra pentastellata, Emma Pavanelli.

Di fronte ai nuovi femminicidi «come possiamo poi ignorare le parole del consigliere comunale di Forza Italia di Bologna, che giustifica tali azioni affermando: 'Siamo animali e rispondiamo agli istinti?' A oggi, non ho sentito indignazione da parte delle colleghe di Forza Italia», sferza negli interventi di fine seduta alla Camera, Pavanelli, che ha fatto il pieno di applausi.

In consiglio comunale, era stata la dem Bernagozzi a replicare al collega azzurro: «Non è possibile parlare di istinto, a me cadono le braccia, non è una questione di biologia».

red. cro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CONSIGLIO

«Gli esseri umani sono animali e dunque gli uomini presentano istinti di possesso, mentre le femmine istinti di protezione»



Nicola Stanzani (Forza Italia)



Peso: 44%